

GLASER, D. (2000), Emotional abuse and neglect (psychological maltreatment): a conceptual framework, Child Abuse & Neglect, 26, 697-714.

Il maltrattamento psicologico è una forma di abuso frequente ma non riconosciuta a causa delle difficoltà nel definirla operativamente nel dimostrarla a livello legale con gravi ricadute sulla possibilità di un intervento protettivo. L'abuso e la trascuratezza emotivi sono definiti come una relazione datore di cure-bambino caratterizzata da pattern di interazioni dannose, che non richiedono alcun contatto fisico col bambino. Non rientra nella definizione una motivazione a danneggiare il bambino. Al contrario dell'abuso sessuale, che è un'attività segreta, queste forme di maltrattamento sono facilmente osservabili. Lo sviluppo del bambino è ostacolato in tutti gli ambiti di funzionamento, ma non vi sono elementi specifici che possano essere ritenuti diagnostici.

Vengono definite cinque categorie di interazioni dannose tra genitore e bambino e questa cornice teorica viene comparata con le categorie dell'APSAC. Viene postulato che le differenti categorie di maltrattamento psicologico richiedano rispettivamente differenti interventi terapeutici.

In conclusione i sospetti circa la presenza di abuso emotivo devono fare scattare un processo di valutazione che includa l'identificazione della natura delle interazioni abusive o negligenti e un tentativo limitato nel tempo di intervento specifico. La risposta della famiglia a questo processo di valutazione e i suoi esiti determineranno l'opportunità o meno di implicazioni legali e di altri provvedimenti a tutela del bambino.

Parole Chiave: *maltrattamento psicologico, valutazione dei genitori, intervento, terapia*